



C.I.S.S.A.

PIANEZZA

CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI



carta dei servizi

COMUNI DI ALPIGNANO • DRUENTO • GIOVOLETTA • LA CASSA • PIANEZZA
• SAN GILLIO • VAL DELLA TORRE • VENARIA REALE

PRESENTAZIONE

Con la pubblicazione della Carta dei Servizi il C.I.S.S.A. (Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali) intende offrire ai propri cittadini un documento di facile consultazione, utile a conoscere i servizi offerti ed i percorsi assistenziali proposti.

La Carta dei Servizi, infatti, è uno strumento di informazione rivolto a tutta la popolazione, che descrive gli interventi e i servizi sociali attivi sul territorio consortile, la loro organizzazione, il loro funzionamento, le modalità e le procedure per accedervi, potremmo pertanto definirlo "la traduzione sulla carta del lavoro quotidiano dell'Ente Gestore dei servizi sociali".

Il Consorzio, quale ente gestore dei servizi sociali per i Comuni di Alpignano, Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio, Val della Torre e Venaria Reale ha il compito di erogare al meglio i servizi e le prestazioni sociali, mettendo al centro l'autodeterminazione del cittadino, nel rispetto della normativa vigente e fino alla concorrenza delle disponibilità economiche.

Il Consorzio è soggetto a finanza derivata, ovvero non dispone di entrate proprie, ma ogni attività svolta è finanziata con risorse erogate dallo Stato, dalle Regioni e dai Comuni consortili, inoltre partecipa a progettazioni europee e a bandi da parte di fondazioni per il finanziamento di specifiche progettualità.

Il Cissa ha il ruolo di gestore dei servizi sociali e ciò avviene secondo le seguenti fasi: individuazione del bisogno, progettazione degli interventi e individuazione degli obiettivi a breve, medio, lungo termine, individuazione delle risorse economiche per il finanziamento, avvio della progettazione e verifica degli obiettivi.

Al fine di poter individuare i nascenti bisogni e poter trovare soluzioni quanto più rispondenti è necessaria la partecipazione di tutti, pertanto è necessario che l'Ente ed i cittadini siano alleati in un patto di solidarietà, essere protagonisti per collaborare e lavorare insieme, per far crescere la qualità della vita utilizzando nel migliore dei modi le risorse disponibili.

Nella speranza che questa carta dei servizi diventi un documento consultato dai cittadini ogni volta che abbiano l'esigenza di capire se il Cissa è il "luogo giusto" dove richiedere supporto e possa diventare un documento in evoluzione, grazie a tutti coloro che daranno il loro contributo per far crescere i servizi sociali e renderli sempre più rispondenti ai bisogni reali dei cittadini.

La Direttrice del Cissa
Elisabetta Bogge

COS'È IL CONSORZIO

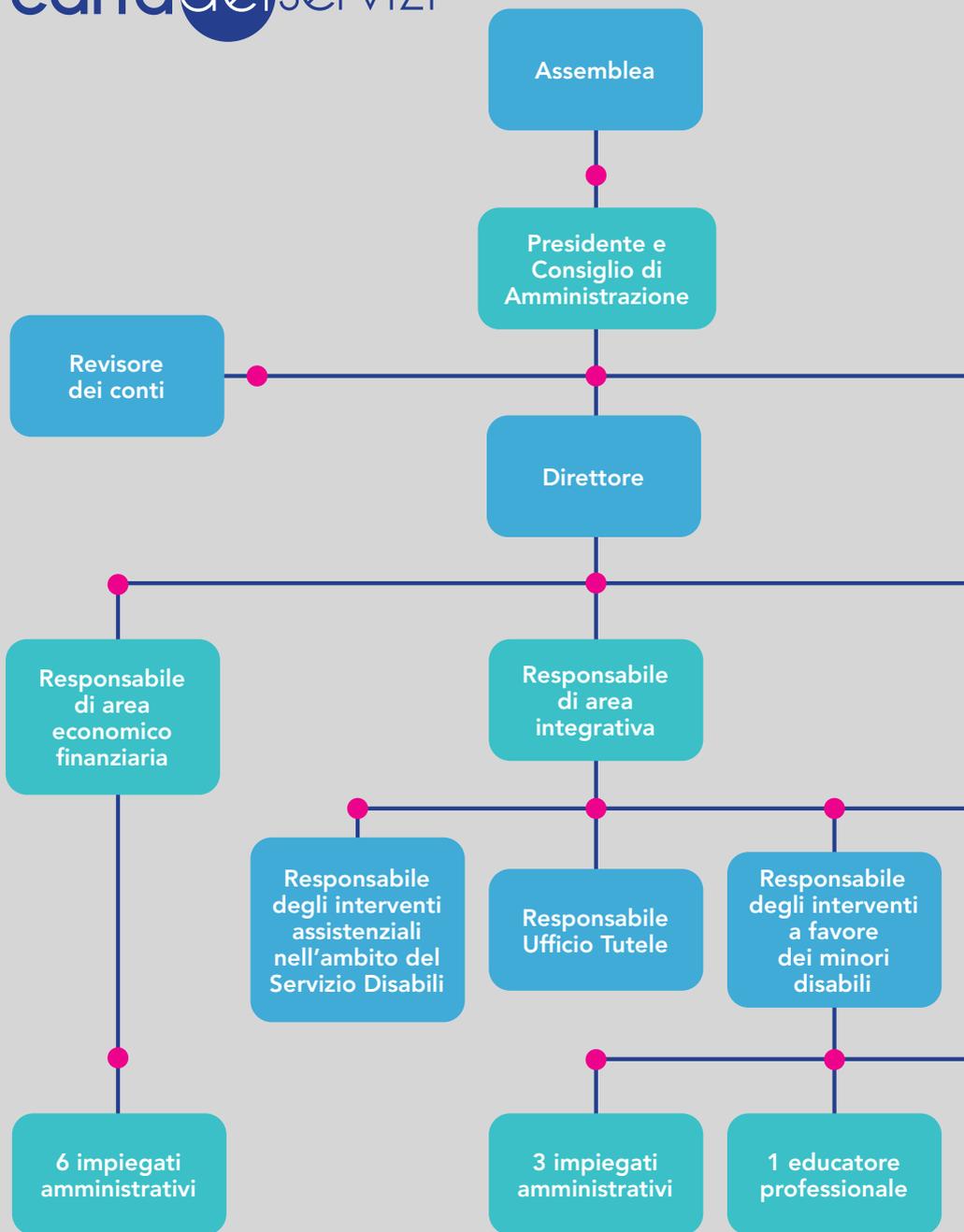
Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.S.A.) è un ente pubblico istituito per la volontà degli otto Comuni di Alpignano, Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio, Val della Torre e Venaria Reale e si occupa della gestione associata dei servizi sociali e assistenziali.

Il Consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali di Pianezza è stato costituito con Convenzione n. 327 del 14/12/1996 in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa. Precedentemente a tale data i servizi socio assistenziali erano gestiti dall'ambito delle competenze delle allora Unità Socio Sanitarie Locali (USSL).

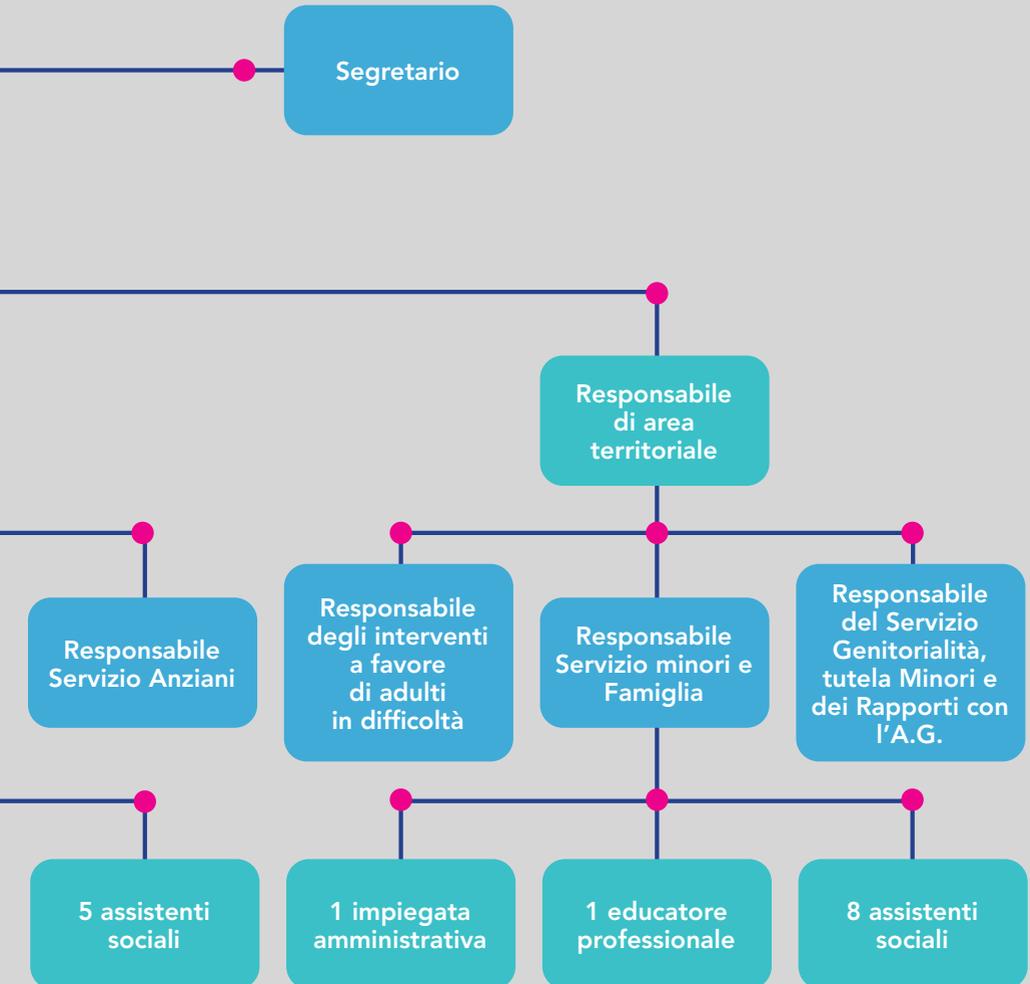
Il Servizio Socio Assistenziale è rivolto a tutti i cittadini residenti nel territorio consortile e ha lo scopo di aiutare le persone e le famiglie a prevenire ed affrontare le difficoltà attraverso interventi di supporto secondo il principio dell'autodeterminazione, rispettandone la dignità, l'individualità e il diritto alla riservatezza.

Gli interventi dei Servizi Socio Assistenziali sono attuati a supporto dell'intero nucleo familiare e, di norma, si svolgono a domicilio o nell'ambiente di vita della persona mantenendo attiva la sua partecipazione.





COM'È COSTITUITO IL CONSORZIO ORGANIGRAMMA



CHI FINANZIA I SERVIZI

La maggior fonte di finanziamento è rappresentata dalla quota pro-capite versata dai Comuni.

Al finanziamento dei servizi concorrono inoltre:

- la Regione Piemonte;
- altre fonti (progetti finanziati, progetti europei, funzioni delegate dalla Regione, Città Metropolitana di Torino, fondi europei e ministeriali, ecc.);
- i beneficiari di alcune tipologie di servizi con il versamento della quota a carico come previsto dai regolamenti del Consorzio.

GLI ORGANI DEL CONSORZIO

L'Assemblea Consortile

È composta dagli otto sindaci dei Comuni consorziati. L'Assemblea ha funzioni di indirizzo, programmazione e controllo. A capo dell'Assemblea vi è un Presidente nominato tra i Sindaci stessi.

Il Consiglio di Amministrazione

È composto da cinque componenti eletti dai Sindaci e dura in carica 5 anni. Il Consiglio di Amministrazione compie tutti gli atti necessari all'attuazione degli indirizzi espressi dall'Assemblea.

Il Presidente

Fa parte del Consiglio di Amministrazione ed è eletto dall'Assemblea Consortile. È il legale rappresentante del Consorzio. Sovrintende e vigila sulle attività del Consorzio.

Il Direttore

Il Direttore cura il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione e dirige il personale.

Il Revisore dei Conti

È nominato dall'Assemblea ed ha il compito di controllare e vigilare sulla regolarità contabile, fiscale e finanziaria della gestione dell'Ente.

Il Segretario

È nominato dall'Assemblea, che opera una scelta tra i Segretari Comunali dei Comuni consorziati. Partecipa alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione redigendone i verbali, eroga tutti i contratti dell'Ente. Svolge una funzione di legalità e garanzia sull'attività complessiva dell'Ente.

LE SEDI DEL CONSORZIO

Le Sedi dei Servizi Socio Assistenziali (attualmente tre, più la sede centrale) sono distribuite nei comuni di Pianezza, Alpignano e Venaria. Per richiedere gli interventi socio assistenziali i cittadini devono rivolgersi alle sedi territoriali indicate a seconda del comune di residenza.

La **SEDE CENTRALE**, in cui è ubicata la direzione e gli uffici amministrativi del Consorzio, si trova a Pianezza in Viale San Pancrazio, 63 – tel. 011 9785711, e-mail: mail@cissa.it, con orario: dal lunedì al giovedì 9.15 – 12.45 / 14.30 – 15.45 venerdì 9.15 – 12.45.

Le **SEDI TERRITORIALI**, in cui sono ubicate le segreterie del servizio sociale, sono distribuite nei comuni di Alpignano, Pianezza e Venaria e osservano i seguenti orari di apertura:

- **ALPIGNANO** – Via Boneschi, 26 – tel.: 011.966.64.13, e-mail: alpignano@cissa.it.
A questa sede si possono rivolgere i cittadini residenti nei Comuni di **Alpignano e di Val della Torre**.
Orario segreteria: Lunedì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 – Mercoledì dalle ore 14,00 alle ore 15,30.
- **PIANEZZA** – Piazza Donatori di Sangue, 1 – tel.: 011.966.37.76, e-mail: pianezza@cissa.it.
A questa sede si possono rivolgere i cittadini residenti nei Comuni di **Pianezza, La Cassa, San Gillio, Givoletto**.
Orario segreteria: Martedì e Mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 – Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 15,30.
- **VENARIA**– Via Zanellato, 19 – tel.: 011.45.20.271, e-mail: venaria@cissa.it.
A questa sede si possono rivolgere i cittadini residenti nei Comuni di **Venaria e di Druento**.
Orario: Martedì dalle ore 14,00 alle ore 15,30 – Giovedì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

MODALITÀ DI PRIMO ACCESSO AI SERVIZI DEL CONSORZIO

I cittadini che si rivolgono per la prima volta al servizio sociale, possono presentarsi senza appuntamento, per un primo colloquio con l'Assistente Sociale nella sede del consorzio competente per territorio di residenza e negli orari sotto specificati di "segretariato sociale" (per gli interventi afferenti a minori, famiglie e adulti in difficoltà) o del servizio "Punto Unico di Accesso" (per le richieste di prestazioni socio-sanitarie residenziali, semi-residenziali e

domiciliari per le persone anziane non autosufficienti e con disabilità). Il primo colloquio, ha l'obiettivo di offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzare la persona verso la risposta ritenuta più pertinente.

● Segretariato Sociale

● I CITTADINI RESIDENTI NEI COMUNI DI:

Alpignano, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio e Val della Torre possono recarsi presso la sede di:

- Alpignano il lunedì dalle ore 10 alle ore 12 presso gli uffici ubicati al Movicentro via Boneschi, 26 – Tel. 011 9666413.
- Pianezza il martedì dalle ore 10 alle ore 12 Piazza Donatori di Sangue, 1 – Tel. 011 9663776.

L'accesso avviene a settimane alterne secondo il calendario del primo ascolto reperibile sul sito dell'ente al seguente link:

<https://www.cissa.it/Menu?IDDettaglio=246598>.

● I CITTADINI RESIDENTI NEI COMUNI DI:

Venaria Reale e Druento possono recarsi presso la sede di Venaria Reale tutti i giovedì con orario: 9,30 – 12,00 (VENARIA REALE: Via Zanellato, 19 – Tel. 011.452.02.71).

● Punto Unico di Accesso (PUA)

Il PUA è sito a **Venaria Reale, via Don Sapino 152, tel. 0114991230, e-mail: puntounico@cissa.it** e l'accesso è diretto (non richiede appuntamento) secondo il seguente orario:

il lunedì e il mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 13,00

A seguito di colloquio con gli operatori CISSA/ASL TO3, la persona interessata all'offerta degli interventi rivolti a persone anziane non autosufficienti e con disabilità deve presentare domanda di valutazione multidimensionale all'Unità di Valutazione competente presso il PUA. L'**UVG** (Unità di Valutazione Geriatrica) esegue valutazioni per anziani ultra 65enni non autosufficienti; l'**UMVD** Minori (Unità Multidimensionale di Valutazione Disabili), esegue valutazioni per persone con disabilità in età compresa tra 0 e 17 anni; l'**UMVD Adulti** esegue valutazioni per persone con disabilità fra 18 e 64 anni.

I SERVIZI DEL CONSORZIO

Ci si può rivolgere ai Servizi Socio Assistenziali per richiedere tutte le prestazioni elencate nella presente Carta dei Servizi.

● Assistenza domiciliare

Il servizio di assistenza domiciliare è rivolto alle persone che si trovano in condizione di parziale/totale non autosufficienza e/o in situazione di disagio sociale o di grave emarginazione e che abbiano difficoltà a soddisfare le proprie esigenze personali nel proprio domicilio.

Ha l'obiettivo di favorire il recupero, il mantenimento e lo sviluppo delle autonomie e delle capacità organizzative nel contesto di vita, nel rispetto delle diversità e delle caratteristiche individuali, e di sollevare e sostenere il Caregiver nei compiti di cura.

Il servizio di Assistenza domiciliare può essere erogato a favore di:

- Anziani non autosufficienti e persone con disabilità adulti e minori a seguito di valutazione e approvazione del progetto individuale da parte delle commissioni UVG e UMVD; gli utenti che fruiscono del Servizio contribuiscono in base alla situazione economica al 50% del costo del servizio.
- Anziani e adulti che vivono in condizione di disagio sociale e/o abitativo o in situazione di grave emarginazione e famiglie, anche monoparentali, con figli minori, in gravi difficoltà nella gestione della vita familiare e domestica; gli utenti che fruiscono del Servizio contribuiscono in base alla situazione economica al 50% del costo del servizio.
- Persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità, o persone infra sessantacinquenni ad essi assimilabili, per i quali gli interventi sono volti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato (DIMISSIONI PROTETTE).
- Beneficiari dell'Assegno di inclusione (ADI) con un'attestazione ISEE non superiore a 10.140 euro, che non necessitano di prestazioni sanitarie domiciliari, ma che richiedono un supporto, per lo svolgimento di alcune funzioni della vita quotidiana e la promozione dell'autonomia personale, attraverso piani personalizzati di prestazioni socio-assistenziali.

● Assegni di cura

Gli assegni di cura sono misure di sostegno economico erogate a favore di persone anziane non autosufficienti e di persone con disabilità valutate dalle competenti Unità di Valutazione che prevedono la formulazione di Piani Assistenziali Individualizzati.

L'obiettivo di tali interventi è quello di favorire la permanenza al proprio domicilio di persone non autosufficienti e di sostenere la famiglia nei compiti di cura dei propri congiunti e prevedono necessariamente l'assunzione di un assistente familiare con regolare rapporto di lavoro o l'acquisto di prestazioni fornite da OSS o Assistenti familiari di Cooperative Sociali o Agenzie di servizi alla persona.

Tale intervento può dunque essere richiesto presentando domanda UVG/UMVD presso il PUA (secondo indicazioni riportate al paragrafo dedicato).

L'ammissione al Servizio è assicurata fino alla concorrenza delle risorse finanziarie messe a bilancio dall'Amministrazione Consortile.

Il regolamento è consultabile al seguente link:

<https://www.cissa.it/Regolamentionline?Tipo=3>

● Progetti di vita indipendente

I progetti di Vita Indipendente offrono la possibilità alle persone con disabilità, che necessitano di sostegno elevato, di autodeterminarsi e hanno lo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente. Si realizzano attraverso l'erogazione di un contributo finalizzato all'assunzione di assistenti personali che consentono ai beneficiari di raggiungere la piena autonomia.

Nella progettualità occorre promuovere le reti formali ed informali di supporto che concorrono in modo determinante alla realizzazione del progetto stesso.

I destinatari del progetto sono persone con disabilità che necessitano di sostegno molto elevato, certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della l. 104/92, di età compresa tra i 18 e 64 anni, residenti nei comuni afferenti al Consorzio.

Il regolamento è consultabile al seguente link: <https://www.cissa.it/Regolamentionline?Tipo=3>

[//www.cissa.it/Regolamentionline?Tipo=3](https://www.cissa.it/Regolamentionline?Tipo=3)

● Assistenza economica

L'assistenza economica è uno strumento del Servizio Sociale di contrasto alla povertà che rientra in un più globale progetto di intervento rivolto al cittadino.

Gli interventi di assistenza economica sono finalizzati a sostenere redditi temporaneamente o stabilmente insufficienti a garantire il raggiungimento o il mantenimento di un livello di qualità di vita tale da evitare l'instaurarsi di processi di emarginazione.

L'assistenza economica si configura quindi come un intervento di supporto inserito in un progetto individuale predisposto dall'assistente sociale in collaborazione con altre figure professionali e con eventuali altri servizi del territorio e spesso si accompagna all'attivazione di altri tipi di intervento per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto individuale.

Possono beneficiare dell'assistenza economica i cittadini italiani e stranieri regolarmente soggiornanti e con residenza anagrafica in uno dei comuni consortili, in possesso dei requisiti previsti da apposito regolamento consultabile al seguente link: <https://www.cissa.it/Regolamentonline?Tipo=3>

TIPOLOGIE DI CONTRIBUTO

L'assistenza economica si esplica attraverso le seguenti prestazioni:

- **Contributi di mantenimento:** ossia contributo di integrazione al reddito, destinato ai cittadini che, al momento della presentazione della domanda, non siano beneficiari di altre misure di contrasto alla povertà nazionali e/o regionali e con i quali viene redatto un progetto di aiuto in condivisione con gli operatori del Cissa ed eventualmente con altri soggetti facenti parte della rete.
- **Contributi personalizzati:** ossia destinati a spese legate a bisogni specifici che occorre soddisfare ai fini del mantenimento delle condizioni di benessere della persona e del nucleo familiare. Possono accedere ai Contributi Personalizzati tutti i cittadini inclusi coloro che al momento della presentazione della domanda beneficiano di altre misure di contrasto alla povertà nazionali e/o regionali.

● Servizi educativi

1. Interventi educativi individuali e/o di gruppo

Gli interventi educativi sono finalizzati al recupero, al mantenimento e al potenziamento delle abilità dei fruitori, al sostegno delle difficoltà emotive, all'acquisizione di nuove strategie relazionali e di adattamento per favorirne lo sviluppo, l'autonomia personale e l'inclusione sociale.

Le attività sono svolte da educatori professionali che, in collaborazione con l'assistente sociale e con il coinvolgimento del nucleo definiscono il progetto educativo. Questo normalmente viene attuato mediante **interventi individuali** e di piccolo gruppo il più possibile in rete con le risorse presenti sul territorio quali scuole, associazioni, volontariato, comuni, in modo da incentivare gradualmente l'autonomia della famiglia nel rispondere ai bisogni del minore o della persona con disabilità. Altresì vengono attuati interventi prevalentemente indirizzati all'adulto fragile volti al superamento delle criticità in atto. Alle **attività di gruppo** possono accedere minori, famiglie, adulti e giovani adulti, persone con disabilità. Tali spazi permettono ai partecipanti di confrontarsi in un gruppo di pari su temi di comune interesse. In merito agli interventi con le famiglie, i gruppi creano spazi di sostegno collaborativo per i genitori e attività ludico-educative per i minori.

Nello specifico i servizi educativi si rivolgono a:

- persone con disabilità psichica fisica e sensoriale di età compresa tra gli 0 e i 64 anni residenti sul territorio consortile. A favore dei soggetti affetti

da disturbi dello spettro autistico può essere attivato il progetto autismo con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale, l'autonomia e il benessere dei soggetti al fine di migliorare la qualità di vita delle persone e delle loro famiglie;

- adulti in condizione di fragilità già in carico al servizio sociale o appartenenti a nuclei beneficiari di sostegni legati al contrasto alla povertà (es. ADI);
- giovani adulti di età compresa fra i 19 e i 25 anni, che presentano situazioni di disagio e di emarginazione;
- minori nella fascia di età 0-18 anni.

Il servizio ha lo scopo di fornire:

- all'adulto un supporto nel suo percorso di vita, attraverso interventi individuali e gruppi di sostegno;
- ai ragazzi interventi educativi finalizzati all'accompagnamento in percorsi formativi/lavorativi che consentano loro di intraprendere progetti di autonomia vista l'assenza di reti familiari e sociali significative;
- ai minori e alle loro famiglie un sostegno mediante interventi educativi con lo scopo di ridurre i fattori di disagio e di rischio ed incentivare le competenze sociali del minore stesso e quelle educative dei genitori.

Gli adulti e i giovani adulti, già in carico al C.I.S.S.A., possono accedere al servizio in seguito ad un approfondimento dell'assistente sociale che si occupa di effettuare una valutazione preliminare della situazione di bisogno. Successivamente sarà svolta dall'educatore un'attività istruttoria finalizzata ad individuare quale tipo di percorso avviare per la persona (intervento educativo diretto, tirocinio di inclusione sociale, percorso di attivazione sociale sostenibili, interventi di gruppo, ecc...).

Per gli adulti e i minori con disabilità, l'accesso a tale servizio è subordinato all'approvazione del progetto da parte delle commissioni UMVD e prevede la sottoscrizione da parte dell'ASL/Cissa/interessato (genitore se minore/tutore) di un Progetto Individualizzato.

2. Percorsi di inclusione sociale

Il progetto educativo individualizzato può prevedere l'attivazione di percorsi d'inclusione sociale quali:

a. Tirocini di inclusione sociale (T.I.S.)

b. Percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.)

- Il T.I.S. è un percorso di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento occupazionale finalizzato a sostenere l'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione di persone prese in carico da un servizio pubblico competente.

È un intervento destinato a soggetti con un'età superiore ai 16 anni, già in carico al servizio sociale, che consente la costruzione o rico-

struzione di un proprio ruolo sociale, permettendo un progressivo apprendimento di competenze pratiche e abilità relazionali spendibili che andranno ad arricchire il proprio curriculum vitae.

I T.I.S. sono percorsi rivolti a:

- persone in condizione di vulnerabilità sociale
- giovani a rischio di devianza

che necessitano di percorsi in contesti lavorativi, per un periodo definito dal progetto individuale.

- b. I P.A.S.S.** sono interventi di natura educativa finalizzati all'inclusione sociale, alla promozione dell'autonomia personale e alla valorizzazione delle capacità del soggetto, attraverso lo svolgimento di attività occupazionali in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio collocati anche in contesti lavorativi.

L'intervento è rivolto a persone che si trovano nell'impossibilità di svolgere attività produttive economicamente rilevanti e per i quali non è possibile avviare un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo ai sensi della normativa vigente, ma dimostrino una disponibilità relazionale che consenta loro un inserimento nella vita sociale attiva, anche in un ambiente di lavoro.

3. Incontri in luogo neutro per il diritto-dovere di visita e di relazione

È uno spazio protetto, finalizzato a favorire o a ripristinare i legami familiari interrotti o ritenuti disfunzionali, tali da necessitare una tutela temporanea nei confronti del minore.

Il luogo neutro viene organizzato, di norma, all'interno della cornice delle prescrizioni dell'Autorità giudiziaria competente.

Si realizzano incontri mediati dalla figura di un educatore che ha una funzione di protezione o facilitazione.

L'obiettivo dell'intervento di luogo neutro è finalizzato a mantenere, sostenere e monitorare, anche in termini evolutivi, le competenze genitoriali in un tempo circoscritto e persegue come primo obiettivo il diritto del minore alla bigenitorialità.

4. Educativa di strada

L'Educativa di Strada si rivolge a tutti i gruppi di adolescenti e giovani abitanti nei Comuni consorziati e prevalentemente di età compresa tra i 13 ed i 19 anni, che spontaneamente si formano sul territorio, intercettati e conosciuti nei loro luoghi naturali di aggregazione. È svolto da educatori professionali con l'obiettivo di prevenire e contrastare il disagio e la devianza di alcune manifestazioni giovanili attraverso lo strumento del gruppo.

Le attività proposte mirano a favorire il protagonismo giovanile, offrendo uno spazio in cui i ragazzi possono socializzare in maniera costruttiva, esprimendo le proprie esigenze e confrontandosi con il mondo adulto. Vengono

organizzati tornei sportivi, laboratori creativi, incontri educativi e altre iniziative che attraggono l'interesse dei giovani, stimolando una partecipazione attiva e consapevole.

5. Assistenza educativa scolastica agli alunni con disabilità

Il servizio, gestito dal Cissa su delega dei Comuni di Alpignano, Druento, Givoletto, Pianezza e Venaria Reale, ha la funzione di facilitare la frequenza e l'integrazione scolastica dei minori con "qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento permanente o transitoria in ambito educativo o di apprendimento, dovuta all'interazione tra vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata", come indicato dalla direttiva ministeriale 27/12/2012 e successive circolari applicative, residenti nei comuni deleganti, attraverso interventi di assistenza specialistica nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Il Consorzio mette a disposizione delle scuole educatori ed OSS che affiancano gli alunni, con certificazione rilasciata dall' A.S.L. competente territorialmente, per un numero di ore che varia a seconda del piano costruito sulla base delle esigenze del minore. Coordina la formulazione di un progetto di intervento sull'alunno sulla base delle proposte elaborate insieme alla scuola con i comuni e le NPI di riferimento. Tale progetto viene poi verificato, in riunioni formali, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

Il servizio di assistenza educativa scolastica è completamente gratuito per chi ne usufruisce. Le risorse economiche sono messe a disposizione dai comuni deleganti.

● Attività a sostegno delle donne vittime di violenza e inserimenti in strutture protette

È un'attività di ascolto, di accoglienza e di accompagnamento presso le associazioni competenti, presenti sul territorio, con le quali il Cissa collabora, con l'obiettivo di attivare interventi di consulenza legale, sostegno psicologico e orientamento al lavoro.

In particolare, dal 2017, il Cissa collabora con il Centro Donna, a seguito della sottoscrizione di un Protocollo d'intesa per l'Istituzione di una Rete Territoriale di Prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne.

Inoltre è possibile avviare interventi di protezione delle donne in situazione di maltrattamento e violenza, e dei loro figli, attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati che prevedano l'inserimento in strutture protette, assicurando una presa in carico tempestiva.

Si può accedere al servizio tramite il Segretariato sociale – secondo le indicazioni riportate nel paragrafo dedicato – oppure su segnalazione

proveniente da altri enti (Carabinieri, Autorità Giudiziaria, numero antiviolenza 1522).

● Affidamento e adozioni

L'affidamento è un intervento di sostegno erogato da un volontario, singolo o nucleo familiare, che si inserisce come risorsa nel progetto individualizzato a favore di un adulto con disabilità o di un minore con o senza disabilità.

In caso di disabilità, l'accesso a tale servizio è subordinato all'approvazione del progetto da parte della commissione UMVD presentando richiesta di valutazione presso il PUA (secondo indicazioni riportate al paragrafo dedicato).

L'affidamento diurno educativo (ADE) è definito come un intervento di sostegno alla famiglia in temporanea e/o parziale difficoltà e di appoggio al minorenne in alcuni momenti della giornata o della settimana, centrato prevalentemente su obiettivi educativi e di socializzazione, con attività ricreative e di supporto scolastico. Permette di sostenere il minore e la sua famiglia in difficoltà senza allontanarlo dal suo contesto di vita consentendogli di sperimentare una relazione avente una valenza educativa con una figura adulta. L'intervento a favore di un adulto con disabilità si colloca all'interno di una rete di risposte orientate ad individuare, prevenire e rimuovere le condizioni che possono concorrere all'isolamento e all'esclusione sociale.

L'affidamento familiare è un servizio istituito per dare risposta alle esigenze dei bambini e dei ragazzi tra gli 0 e i 18 anni, residenti sul territorio del Consorzio, e delle loro famiglie quando queste, per periodi più o meno lunghi, si trovano in difficoltà.

L'affidamento familiare per essere attuato necessita del lavoro degli operatori sociali e sanitari, della collaborazione delle associazioni di famiglie, ma soprattutto della disponibilità dei cittadini. La famiglia affidataria è "una famiglia in più" che affianca e/o sostituisce temporaneamente la famiglia d'origine del bambino, offrendo al minore un ambiente adatto alla sua crescita. L'affidatario può essere una coppia, sposata o convivente, con figli minorenni o già adulti, oppure senza figli, o ancora una persona singola.

Per avere informazioni e dare la propria disponibilità all'affido è possibile rivolgersi alle sedi territoriali del Consorzio, oppure inviare una mail a: equipeaffidi@cissa.it

Il Regolamento Affidi è consultabile al seguente link:

<https://www.cissa.it/Regolamentionline?Tipo=3>

L'adozione è consentita a favore di minori dichiarati in stato di adottabilità perché in condizioni di abbandono, ovvero privi di assistenza materiale e morale da parte dei genitori o di parenti tenuti a provvedervi, purché la mancanza di assistenza non sia dovuta a forza maggiore di carattere transitorio. Il Consorzio ha il compito di segnalare e proteggere tutti i minori presenti sul proprio territorio che si trovino in condizioni di abbandono e di informare, valutare e sostenere le famiglie disponibili ad accogliere un minore in adozione.

Per informazioni sull'adozione (iter per l'adozione nazionale ed internazionale) si può consultare il sito del Tribunale per i minorenni al seguente link: https://www.tribunaleminori.torino.it/comefare.aspx?id_ufficio_giudiziario=496&idlivello_cfp=262&livello=0

● Attività in collaborazione con l'autorità giudiziaria minorile

È un'attività che il Servizio Sociale svolge anche in collaborazione con i Servizi Sanitari dell'ASL e riguarda le indagini/approfondimenti delle situazioni familiari che presentano rischi per i minori e la relativa attivazione di progetti di intervento su incarico dell'Autorità Giudiziaria minorile. Il Consorzio dei Servizi Socio assistenziali ha inoltre il compito di segnalare e proteggere tutti i minori presenti sul proprio territorio che si trovino in condizioni di pregiudizio o di abbandono attivando ogni possibile aiuto affinché possano crescere nella propria famiglia.

Nelle situazioni in cui i genitori si dimostrano incapaci di provvedere adeguatamente alle cure morali e materiali dei propri figli, o sono impediti, o deceduti, l'Autorità Giudiziaria adotta i provvedimenti necessari nell'interesse del minore. La tutela è un istituto giuridico previsto dalla legge. Il diritto di famiglia stabilisce che i genitori, nell'interesse dei propri figli minorenni, esercitano la loro responsabilità genitoriale che è in capo indifferentemente ad entrambe i genitori.

L'Autorità Giudiziaria minorile preposta nei casi previsti ed espletate le necessarie istruttorie, nomina un tutore al minore scegliendolo preferibilmente fra i parenti. Se non vi sono parenti noti o adatti, la tutela viene deferita alla Pubblica Amministrazione che delega uno dei suoi membri ad esercitarla. Tali attività rientrano nel più ampio servizio dell'UFFICIO TUTELE consortile.

Le attività vengono eseguite su incarico dell'Autorità Giudiziaria e/o delle Forze dell'Ordine.

L'Autorità Giudiziaria interviene nei casi in cui emergano necessità di tutela di minori in condizione di possibile rischio o pregiudizio, ma anche in tutte le situazioni in cui è ritenuta utile una valutazione professionale nell'ambito di procedimenti per l'esercizio della responsabilità genitoriale e in tema di affidamento dei figli minori.

In tali situazioni spesso vengono richieste prime indagini sociali o approfondimenti che coinvolgono il servizio sociale territoriale.

● Ufficio tutele

L'Ufficio tutele si occupa della gestione delle tutele giudiziali, legali e delle amministrazioni di sostegno di soggetti, residenti nel territorio Consortile, che l'Autorità Giudiziaria deferisce all'Ente, in mancanza di familiari, in caso di conflitto tra loro o d'indoneità.

Il servizio è rivolto a persone prive in tutto od in parte di autonomia che si trovano nell'impossibilità di provvedere ai propri interessi (es. anziani non autosufficienti, persone con problemi psicologici gravi, persone con disabilità intellettiva che necessita di sostegno elevato, ecc...) nei confronti dei quali è stata pronunciata l'interdizione o l'amministrazione di sostegno o minori privi di esercenti la responsabilità genitoriale.

Il Consorzio dei Servizi Socio assistenziali ha il compito di segnalare e proteggere tutti i soggetti presenti sul proprio territorio che si trovino in condizioni di pregiudizio, di abbandono o in situazione debitoria nei confronti delle strutture residenziali in cui sono eventualmente inseriti.

Le situazioni di minori seguite su mandato dell'Autorità Giudiziaria possono portare ad un decadimento della responsabilità genitoriale che in via sostitutiva viene attribuita al Legale Rappresentante dell'Ente Locale. Lo svolgimento di tale funzione, che riveste caratteristiche di particolare delicatezza e complessità, si realizza attraverso l'attività dell'Ufficio Tutela dell'Ente integrato da una figura specializzata che, su delega nominativa, rappresenta il Tutore in giudizio e coordina l'attività progettuale relativa alla gestione del caso.

● Assistenza semiresidenziale

1. Centri diurni per anziani

I centri diurni sono strutture semiresidenziali per l'assistenza ad anziani non autosufficienti e offrono programmi riabilitativi e prestazioni sanitarie e socio-assistenziali.

Esistono Centri Diurni dedicati a persone affette da morbo di Alzheimer o altra forma di demenza, con diagnosi accertata.

Il servizio ha l'obiettivo di tutelare la salute e il benessere della persona anziana e favorirne la permanenza a domicilio, supportare concretamente la famiglia / caregiver e mantenere e potenziare le capacità residue, stimolando la vita sociale attiva.

Per accedere al servizio è necessario presentare domanda al Punto Unico di Accesso (PUA) – secondo indicazioni riportate nel paragrafo dedicato –. L'avvio dell'intervento è subordinato all'approvazione del Progetto Individualizzato da parte delle commissioni UVG.

L'inserimento nei centri diurni è soggetto al pagamento di una retta socio assistenziale che è a carico dell'utenza, in base alla situazione reddituale e patrimoniale, la quale, se non è in grado di sostenerla totalmente, può presentare domanda di integrazione retta al Cissa che provvederà a valutare la possibilità di integrazione a fronte del possesso di requisiti economici definiti dai regolamenti istituiti dall'Ente.

2. Centri diurni per adulti con disabilità

I centri diurni sono strutture semiresidenziali che offrono attività diurne volte a soddisfare i bisogni educativi, riabilitativi, sociali e ricreativi con l'obiet-

tivo di favorire l'autonomia, l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità della vita.

Per accedere al servizio è necessario presentare richiesta di valutazione UMVD presso il Punto Unico di Accesso (PUA) – secondo indicazioni riportate nel paragrafo dedicato – per la definizione di un progetto individualizzato.

L'assistenza semiresidenziale è fornita attraverso la struttura del Centro Socio Terapeutico (C.S.T.) di Venaria, in Via Leonardo Da Vinci n. 64, gestita dal Cissa mediante appalto triennale e attraverso centri diurni privati, convenzionati con l'ASL, anche fuori dal territorio.

Sul nostro sito: www.cissa.it, nella sezione dedicata alla Carta Servizi, è possibile visionare gli elenchi delle strutture presenti sul territorio.

3. Centri diurni per minori

I Centri Aggregativi per Minori offrono un servizio a carattere educativo prevalentemente centrato nell'area della prevenzione rispondendo a bisogni di socializzazione, supporto scolastico, animazione del tempo libero.

Le attività sono rivolte ai giovani e minori residenti nel territorio.

Si può accedere al servizio su richiesta specifica della famiglia al servizio sociale.

Non è prevista la partecipazione al costo da parte dei beneficiari dell'intervento.

L'erogazione di questo servizio è svolto in collaborazione sia con il Centro aggregativo "L'isola che c'è" di Druento sia con la Parrocchia San Francesco d'Assisi di Venaria che offre interventi di educativa territoriale di gruppo:

- **Centro aggregativo "L'isola che c'è"** offre attività di supporto scolastico, educative e ludico-ricreative a favore di minori segnalati dal CISSA principalmente residenti sui territori di Druento e Givoletto.
- **Educativa territoriale di gruppo – Parrocchia San Francesco d'Assisi** – svolge attività di supporto scolastico per i minori segnalati dal CISSA che possono partecipare anche alle attività sportive e ludico-ricreative organizzate dall'oratorio principalmente residenti a Venaria Reale.

● Assistenza residenziale

1. Assistenza residenziale per anziani non autosufficienti

L'inserimento in una residenza sanitaria assistenziale (RSA) risponde ai bisogni sanitari e assistenziali di anziani non autosufficienti ultra sessantacinquenni, che non possono essere assistiti al domicilio.

Le prestazioni vengono erogate in base al tipo di progetto individuale e ai bisogni peculiari della persona.

In alcune RSA è presente un nucleo dedicato a persone affette da morbo di Alzheimer o altra forma di demenza, con diagnosi accertata.

Per accedere al servizio è necessario presentare domanda al Punto Unico di Accesso (PUA) – secondo indicazioni riportate nel paragrafo dedicato –. L'avvio dell'intervento è subordinato all'approvazione del Progetto Individualizzato da parte delle commissioni UVG.

L'inserimento e la permanenza in struttura è subordinata al pagamento di una retta alberghiera che è a carico dell'utenza la quale, se non è in grado di sostenerla totalmente, può presentare domanda di integrazione retta al Cissa che provvederà a valutare la possibilità di integrazione a fronte del possesso di requisiti economici definiti dai regolamenti istituiti dall'Ente.

Sul nostro sito: www.cissa.it, nella sezione dedicata alla Carta Servizi, è possibile visionare gli elenchi delle strutture presenti sul territorio.

L'anziano non autosufficiente e la sua famiglia può scegliere tra le RSA autorizzate e accreditate presso il sistema sanitario anche fuori dal territorio consortile.

2. Assistenza residenziale per anziani autosufficienti

Le Residenze per Anziani Autosufficienti (RAA), sono strutture residenziali per coloro che, in ragione dell'elevata fragilità personale o di limitazione dell'autonomia, non siano assistibili al domicilio.

Hanno diritto alla prestazione le persone anziane residenti sul territorio consortile, in condizioni di fragilità che limitano la gestione della vita quotidiana, ma che non hanno una riduzione di autonomia personale tale da essere valutati non autosufficienti dall'UVG. In particolare rientrano nella tipologia le persone anziane autosufficienti, in situazioni di grave fragilità e privi di rete parentale adeguata a rischio di abbandono e pregiudizio.

L'inserimento deve essere promosso dal servizio sociale sulla base della valutazione professionale dell'Assistente Sociale che ritenga tale intervento idoneo a rispondere alle esigenze della persona.

L'inserimento e la permanenza in RAA è subordinata al pagamento di una retta che è a carico dell'utenza, la quale, se non è in grado di sostenerla totalmente, può presentare domanda di integrazione retta al Cissa che provvederà a valutare la possibilità di integrazione a fronte del possesso di requisiti economici definiti dai regolamenti istituiti dall'Ente.

3. Assistenza residenziale per adulti con disabilità

Sono strutture residenziali che offrono alloggio a persone con disabilità. Il servizio si pone l'obiettivo di assicurare accoglienza residenziale, educativa, tutelare e sanitaria attraverso progetti individualizzati che tengano conto delle necessità specifiche di ciascun individuo.

Per accedere al servizio è necessario presentare domanda al Punto Unico di Accesso (PUA) – secondo indicazioni riportate nel paragrafo dedicato – per la valutazione UMVD.

L'assistenza residenziale è fornita direttamente dal Cissa attraverso la struttura RAF di Druento, gestita con appalto triennale, e attraverso strutture private, convenzionate con l'ASL, anche fuori dal territorio.

Sul nostro sito: www.cissa.it, nella sezione dedicata alla Carta Servizi, è possibile visionare gli elenchi delle strutture presenti sul territorio.

4. Inserimenti in strutture per minori anche con disabilità

L'inserimento in comunità ha l'obiettivo di assicurare l'accoglienza presso idonee strutture residenziali di minori che debbano essere allontanati dalla famiglia d'origine o di minori con disabilità che necessitino di specifici percorsi di cura.

L'intervento si attua quando non risulta più possibile il mantenimento del minore nella propria abitazione ed è rivolto ai residenti nel territorio del Consorzio.

L'inserimento in comunità di minori avviene di norma a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria a loro tutela; per situazioni di minori con disabilità, la proposta di inserimento è effettuata dal Servizio Socio Assistenziale sulla base di una valutazione dell'opportunità dell'intervento, previa autorizzazione del progetto da parte della Commissione UMVD dell'Asl competente.

Le Comunità Alloggio sono servizi residenziali in cui vivono insieme minori privi di un adeguato sostegno familiare e sociale. All'interno di queste strutture è sempre presente personale educativo. In genere, hanno le caratteristiche di un normale appartamento e tendono a ricreare un ambiente il più vicino possibile a quello familiare e sociale, nel quale si possono ricreare validi rapporti affettivi.

L'inserimento nelle Comunità Alloggio è temporaneo e garantisce il soddisfacimento dei bisogni di tutela, assistenza, nonché di educazione ed istruzione attraverso uno specifico progetto educativo; ha l'obiettivo di garantire il benessere del minore favorendo il rientro nella famiglia d'origine e, se non è possibile, l'affidamento o l'adozione o la vita autonoma.

● Centro per le famiglie

Il Centro per le Famiglie è un luogo aperto a tutte le famiglie del territorio che:

- si prende cura delle relazioni e promuove il benessere all'interno del nucleo familiare e con il contesto di vita;

- accompagna la famiglia nei percorsi di crescita, la sostiene e la valorizza nell'organizzazione quotidiana, soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà;
- svolge azioni di comunità per creare occasioni di scambio, confronto e creare un tessuto sociale accogliente;
- collabora con Associazioni ed Enti del territorio che si occupano di sostegno delle famiglie.

Nel Centro per le Famiglie si svolgono attività di:

- consulenza educativa e psicologica;
- interventi di sostegno alla genitorialità e di mediazione familiare;
- attività di gruppo;
- progettazione di incontri gratuiti su specifici argomenti e laboratori tematici.

L'équipe del Centro per le Famiglie è composto da Educatori Professionali, Mediatori Familiari e Psicologi.

Il Centro per le Famiglie ha due sedi:

- Centro per le Famiglie di Pianezza: Via Dora Riparia, 4
Aperto il Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.
- Centro per le Famiglie di Venaria: Via Medici Del Vascello, 16
Aperto il Lunedì dalle ore 13.00 alle ore 17.30 e il Giovedì dalle ore 9.30 alle ore 14.00.

I contatti ed eventuali variazioni inerenti i giorni e gli orari di apertura si possono trovare sul sito del Cissa al seguente link:

<https://www.cissa.it/Menu?IDVoceMenu=246337>

PARTECIPAZIONE A BANDI (Europei, Nazionali, Regionali e del Privato)

L'Ente partecipa a bandi per la realizzazione di specifici progetti eterofinanziati, che rappresentano delle opportunità ulteriori per il Consorzio; tale partecipazione prevede il coinvolgimento di tutte le area tematiche del Cissa che a seconda della competenze sono coinvolti nelle diverse fasi di lavoro. Per rimanere aggiornati sui bandi consultare la pagina presente sul nostro sito: www.cissa.it.

● Progetto Home Care Premium

L'Home Care Premium (HCP) è un bando pubblico INPS, riservato ai dipendenti e pensionati pubblici iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ed ai loro familiari (coniugi, parenti e affini di primo grado), il cui programma prevede l'erogazione di prestazioni sociali finalizzate a garantire la cura, a domicilio, delle persone non autosufficienti.

Il progetto è rivolto a cittadini anziani non autosufficienti o con disabilità, maggiori d'età o minori, per i quali l'Inps, in base ad una graduatoria nazionale d'accesso, dispone l'erogazione diretta di un contributo economico volto all'assunzione di personale di assistenza (prestazione prevalente) e di servizi di assistenza alla persona (prestazioni integrative).

Per accedere al bando di concorso del progetto Home Care Premium è necessario presentare domanda di partecipazione tramite il sito INPS www.inps.it o con l'assistenza di un patronato.

Il Cissa in merito a tale progetto offre inoltre un servizio informativo e di supporto rivolto alla popolazione.

Il progetto ha durata triennale e la pubblicazione dei bandi fa capo all'Inps.

● PIS pronto intervento sociale

Il PIS è un servizio di pronto intervento in situazioni di urgenza sociale, oltre che informativo e di orientamento, attivo sul territorio dei Comuni consorziati negli orari di chiusura del servizio sociale.

Il servizio offerto è un'estensione delle attività del servizio sociale e uno strumento ulteriore per la gestione delle situazioni di fragilità sociale.

Il servizio viene attivato attraverso un numero verde in situazioni di urgenza sociale anche già in carico ai Servizi Sociali, il cui progetto necessita di alcuni interventi anche durante gli orari e/o i giorni di chiusura del Servizio.

Il numero verde gratuito è: 011 191 181 96.

Dal lunedì al giovedì: h 16 – 22;

Venerdì: h 14 – 22;

Sabato, domenica e festivi: h 8 – 22.

Reperibilità attiva con un operatore che in relazione alla criticità potrà eventualmente intervenire direttamente.

Tutti i giorni reperibilità telefonica: h 22 – 8.

Rispondono educatori e operatori socio sanitari professionali.

L'èquipe garantisce contatto, invio ed eventuale primo livello di risposta per 7 giorni alla settimana in orario di chiusura del Servizio Sociale.

INDICE

• PRESENTAZIONE	2
• COS'È IL CONSORZIO	3
• COM'È COSTITUITO IL CONSORZIO ORGANIGRAMMA	4
• CHI FINANZIA I SERVIZI	6
• GLI ORGANI DEL CONSORZIO	6
• LE SEDI DEL CONSORZIO	7
• MODALITÀ DI PRIMO ACCESSO AI SERVIZI DEL CONSORZIO	7
• Segretariato Sociale	8
• Punto Unico di Accesso (PUA)	8
• I SERVIZI DEL CONSORZIO	8
• Assistenza domiciliare	9
• Assegni di cura	9
• Progetti di vita indipendente	10
• Assistenza economica	10
• Servizi educativi	11
1. Interventi educativi individuali e/o di gruppo	11
2. Percorsi di inclusione sociale	12
3. Incontri in luogo neutro per il diritto-dovere di visita e di relazione	13
4. Educativa di strada	13
5. Assistenza educativa scolastica agli alunni con disabilità	14
• Attività a sostegno delle donne vittime di violenza e inserimenti in strutture protette	14
• Affidamento e adozioni	15
• Attività in collaborazione con l'autorità giudiziaria minorile ..	16
• Ufficio tutele	16
• Assistenza semiresidenziale	17
1. Centri diurni per anziani	17
2. Centri diurni per adulti con disabilità	17
3. Centri diurni per minori	18
• Assistenza residenziale	18
1. Assistenza residenziale per anziani non autosufficienti	18
2. Assistenza residenziale per anziani autosufficienti	19
3. Assistenza residenziale per adulti con disabilità	19
4. Inserimenti in strutture per minori anche con disabilità	20
• Centro per le famiglie	20
• PARTECIPAZIONE A BANDI (Europei, Nazionali, Regionali e del Privato)	21
• Progetto Home Care Premium	22
• PIS pronto intervento sociale	22

C.I.S.S.A.
PIANEZZA